

OSPEDALE NUOVO

I medici: «Per noi va bene Le autorità decidano dove» Mancini: «Sì a Vaglio Lise»

Ospedale nuovo. Gli aggiornamenti del dibattito in corso, trasformatosi in un braccio di ferro tra chi non reputa necessaria una nuova struttura (sulla scia di Occhiuto) e chi invece vuole che questa sorga a Vaglio Lise (sulla scorta delle indicazioni di Oliverio), sono caratterizzati da due interventi importanti. Il primo proviene dall'intersindacale dei medici dell'Annunziata, un gruppo corposo di rappresentanti e di sigle che è doveroso citare per completezza d'informazione: Luigi Zicarelli e Sergio Abonante di Anaa-Assomed, Robert Tenuta di Snabi-Anaa, Teresa Palalia di Cgil-Medici, Gian Manglio Gagliardi di Fassis-Coas, Anna Monardo della **Arooi**, Antonio Contaldo della Ci-

mo e Claudio Picarelli di Smi. «Non è assolutamente vero che i medici dell'Annunziata sono contrari alla costruzione di un nuovo Ospedale a Cosenza», scrivono i rappresentanti dei camici. I quali, tra l'altro non vogliono «essere strumentalizzati e fare da cuscinetto alle beghe politiche di questi giorni». Al contrario, «da oltre 2 anni l'intersindacale dei medici ha denunciato all'attenzione pubblica le gravi carenze strutturali dell'Ospedale» e «magari ci fosse una delibera regionale e uno stanziamento di fondi per il nuovo Ospedale senza ulteriori lungaggini». I proble-

mi sarebbero, semmai altri: «I tempi e le modalità di esecuzione dell'opera, indipendentemente dalla sede, che dovrà essere individuata da chi ha tali competenze per dare un servizio fruibile e ottimale per i cittadini».

Un sì deciso all'ipotesi di Vaglio Lise è quello dell'ex assessore regionale Giacomo Mancini, che spiega i motivi del suo consenso alla proposta della Regione (cioè di Oliverio): «I moderni standard che ispirano le scelte di edilizia sanitaria, infatti, prevedono che i nuovi

ospedali devono svilupparsi su plessi orizzontali edificati su un terreno pianeggiante con un'area ideale per le esigenze di Cosenza di circa 10 ettari», scrive Mancini. Proprio sulla base di questi

LA POLEMICA

*L'ex assessore incalza:
«Dire no a quest'area
significa affossare
l'opera. Dobbiamo
fermare i sabotatori»*

requisiti, prosegue l'ex big azzurro, «l'area di Vaglio Lise, ipotizzata dal presidente della Regione per realizzare il nuovo ospedale di Cosenza, risulta di fatto l'unica utilizzabile presente nel territorio del comune di Cosenza». Perciò «dire no a Vaglio Lise significa non solo bocciare un sito, ma equivale a porre una pietra tombale sull'ambizione per Cosenza di ospitare un nuovo e moderno ospedale». Non poteva mancare, per concludere, una stoccata ad Occhiuto: «Occorre isolare i sabotatori che perseguono interessi particolari distanti da quelli di tutti i cosentini».

